

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. MANZONI e C. Udine, Via della
Posta n. 7 - MILANO, e sue succe-
ssali tutte.

Martedì 11 maggio 1909

Direzione
Udine, Vicolo di Prampiero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per
un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50
per un trimestre L. 5. - Un numero
cent. 5 - Arretrato cent. 10.
Gli abbonamenti non disdetti si in-
tendono rinnovati.
Ai corrispondenti - i manoscritti non
si restituiscono, si respingono le lettere
ed i pieghe non affrancati.
Anno X - N. 105

Nonne iuvant animos laudes quas carmina fundunt
In orce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simul cruce obstringamur amore
Quas vicit mundum, vincat et ipsa mod.
Petrus Archiep. Utinan

Le monache nelle carceri

Ancora sugli errori di Perugia.

Notiamo — non meravigliandoci però perché cosa la più naturale del mondo — come la massima parte dei giornali che a gara avevano accolto nelle loro colonne il *virus* purulento della «compagna» Rygier contro le suore incaricate di vegliare le detenute, e specialmente quelle del riformatorio e del reclusorio di Perugia, non abbiano ancora trovato le poche righe di spazio occorrenti a dare notizia ai loro lettori, della querela con ampia facoltà di prova, sporta dalle indegnamente diffamate contro l'isterica sovversiva.
In attesa che la giustizia faccia le giuste vendette delle suore, rileveremo ciò che pubblicò ieri l'altro nella *Tribuna* una scrittrice anticlericale, nota per essersi dedicata appunto di preferenza allo studio delle case di pena femminili e che collabora anche alla massonica *Vita* collo pseudonimo di Rossana:
« Vogliamo laicizzare le case penali e i riformatori per donne? alla prova. Dove trovare le donne adatte, le donne energiche, amministratrici e direttrici per una casa penale? Le donne che sappiano rinunciare alla gioia della vita, della libertà e dell'amore per non portare nella galera le stigmate della felicità e non opprimere le derelitte che ne sono prive? Dove trovare le donne che sappiano sopportare gli urli, le parolacce oscene, le bestemmie, gli spunti, i calci delle forsennate che, tolte al delitto ed alla prostituzione, continuano per anni a vomitare sulle loro guardiane tutti i vituperi del loro passato? Dove trovare le donne che entrino in queste infermerie dove la sifilide allarga le sue piaghe, la tisi dilaga con le sue secrezioni pericolose la mania insidia la vita di tutti, l'epilessia cerca di uccidere, di strangolare, di ferire? Dove trovare questo elemento paziente, rassegnato, umile, che tollera per anni e lotta e muore silenziosamente senza urlare

ai quattro venti la sua virtù e la sua bravura? Quando saranno le donne per « educazione », per « civiltà », per « unanimità » quello che oggi le religiose per solo amor di Dio? »
E Rossana prosegue:
« Dopo anni di studio e di lavoro onestamente compiuto, oggi con ferma voce io mando la mia incondizionata ammirazione alle umili gregarie della Carità che con stoicismo, con energia possente, e con vera virtù femminile sopportano le fatiche, le miserie, i doveri che sono loro imposti dai superiori, e penso con raccapriccio alle sedici suore di Messina che avrebbero potuto fuggire dalla loro casetta isolata ed entrarono invece nei dormitori e nella chiesa per dare l'all'arme e restarono schiacciate tutte senza che una parola di lode sia stata mandata al loro eroismo dalle persone che oggi tentano di denigrarle. Penso con ammirazione alla superiora di Trani, una forte e cosciente donna che ha persuasa la Direzione a lasciarle un vecchio professore di musica per curare e lenire con gli accordi dell'armonium le agitate che ella custodisce e fa delle conferenze sulla purezza dei costumi, come prima fonte della freschezza e della beltà femminile, cercando così di ottenere per vanità quello che con altri mezzi non le riuscì di raggiungere. Senza sottintesi e senza reticenze io sento vicini a costoro ricchi di opere la piccolezza di questi dibattiti di parole. Fare, fare, fare il bene bisogna, non predicarlo solamente per ottenere l'applauso. Non basta dire delle cose sensazionali per scuotere l'opinione pubblica, bisogna lavorare, studiare i problemi e poi discuterli ».

Così scrive chi — pur professando altri ideali da quelli delle suore — osserva e giudica imparzialmente e onestamente. Ma i giornali che raccogliendo le accuse d'una ex-detentuta anarcoida non videro che l'opportunita di fare un po' d'anticlericalismo pratico — e soprattutto quelli che, propalata la prosa oscena non si danno cura nessuna di accennarne la smentita — sono semplicemente ributtanti.

La votazione del 14 marzo avvenne dunque sotto l'impero della coazione punita e prevista dall'articolo 107 della legge elettorale, e la coazione morale, mentre spiega il perchè di poco aumentarono i voti a favore del Luzzatto, toglie ogni valore all'affermazione che si fa che incontrasse maggior favore la candidatura Ronchi. Certo se vi fosse la più lontana possibilità che si ritenesse eletto il Ronchi a primo scrutinio, ciò avrebbe capitale importanza perchè condurrebbe alla conseguenza che la di lui elezione dovrebbe contestarsi e poi annullarsi previa, occorrendo, una inchiesta... »
Ah, magari venisse un'inchiesta! E tutte le teste turche dentro e fuori del Parlamento potrebbero constatare che se sopraffazioni, violenze, minacce, tumulti, coercizioni vi furono — vi furono su larga scala da parte dei fautori del Luzzatto, i quali, se mai, per compenso dovevano che se riesce Ronchi Roma verrà data al Papa e tornerà l'inquisizione e il rogo ecc.

NEL PARLAMENTO

CAMERA DEI DEPUTATI.

ROMA, 10.

La giornata delle interpellanze.

Il lunedì è riservato alle interpellanze. E oggi se ne ebbe tre. La prima sulle elezioni di Subiaco, alla quale il ministro Orlando rispose dichiarando che l'autorità giudiziaria procede a colpire i reati elettorali commessi. La seconda sulla stazione di Lendinara; la terza sulla importazione di sete al Canada.
Alle 16, esaurite queste tre interpellanze, termina la seduta.

Notizie di Corte e di Governo

ROMA, 10.

Il Re in visita. — Il Re accompagnato dal generale Brusati, si è recato, oggi in automobile a visitare l'esposizione delle campagne romane nei locali della società artistica.

L'incontro con gli Imperiali di Germania. — Il Re e la Regina partiranno domani sera alle ore 19.40 con treno speciale per Brindisi, dove si recano per incontrarsi coi sovrani di Germania. I sovrani giungeranno a Brindisi mercoledì mattina alle ore otto.

Il bibliotecario della Vittorio Emanuele. — In seguito all'inchiesta governativa sulla biblioteca Vittorio Emanuele in Roma, il ministro Rava ha deciso di sacrificare il con e prof. Domenico Gnoli bibliotecario della Vittorio Emanuele.

A bibliotecario della Vittorio Emanuele verrà nominato il prof. Bonazzi, bibliotecario della biblioteca universitaria di Torino.

Una crisi? — Sembra probabile una crisi nel ministero d'Agricoltura. Il sottosegretario Senarelli dovrebbe andarsene. E la *Tribuna* lo dice senza reticenze.

Notizie Vaticane

ROMA, 10.

I congressisti dal Santo Padre. — Stamane il S. Padre nell'Aula del Concistorio ha ricevuto i congressisti universitari; erano circa 250 giovani studenti. Lo studente Castelli ha letto un indirizzo di devozione e di omaggio. Il Papa ha risposto ringraziando e lodando l'attaccamento degli studenti cattolici alla religione ed alla Santa Sede. Ha esortato a mantenersi costanti, e di non lasciarsi trascinare dalle false dottrine, che pure vanno infiltrandosi nei giovani. S. S. ha terminato impartendo l'Apostolica Benedizione.

IN TURCHIA

Verso lo scioglimento della Camera.

Costantinopoli, 10. — Esiste un dissenso morale tra il Governo militare Cherkef pascia e la maggioranza dei deputati giovani turchi. Si crede alla possibilità dello scioglimento della Camera.

Le nuove elezioni si farebbero alla fine della sessione attuale e cioè al 14 giugno.

Maometto prende l'investitura.

Costantinopoli, 10. — Oggi ha avuto luogo la solenne cerimonia dell'investitura del nuovo Sultano Maometto, che si è recato alla Moschea di Ejuh, ove ha cinto la spada di Osman. La cerimonia si è svolta con grande pompa. Il sultano si è recato in vettura al palazzo del vecchio serraglio per ricevervi i dignitari. Lungo il percorso vi era grande spiegamento di forze e si accalcava una folla enorme che ha acclamato il sultano ed ha applaudito anche il comandante Euerbey e il generalissimo Chef pascia. Il tempo è splendido e la città è pavesata.

Il Congresso della Gioventù Cattolica di Treviso.

La seconda giornata.

« Prevedendosi una straordinaria affluenza di congressisti », ci avvertivano alla fine della seduta di sabato, « le sedute di domani avranno luogo nella Chiesa di S. Nicolò ». La Chiesa di S. Nicolò è uno splendido e grandioso tempio in stile gotico del quattrocento, fatto erigere da Benedetto XI, il mite domenicano di Treviso, Nicolò Boccasini, successo per pochi mesi a Bonifacio VIII.

Era zeppa — letteralmente — la Cattedrale alle 9 del mattino, quando Sua E. Mons. Longhin celebrò la Messa bassa pei congressisti e benedì il vessillo del Circolo Operaio di Treviso.

Dopo un eloquente discorso d'occasione del Vescovo si ordina il corteo dalla Cattedrale alla Chiesa di S. Nicolò. Non ho mai veduto corteo così imponente. Marciano in fila serrata a quattro e cinque parecchie migliaia di persone, raggruppate sotto le loro rispettive bandiere che assommano quasi ad un centinaio. Il corteo era preceduto da due bande — una di esse quella del Circolo di Pordenone.

Qua e là sul percorso si vedevano visi contorti di alcolizzati che schiattavano dalla rabbia, ed emettevano suoni inarticolati e qualche grido di *Viva Giordano Bruno*, cui rispondevano i quattro o cinque ragazzucci che si erano potuti racimolare e distribuire agli appostamenti. Ma i nostri non raccoglievano le provocazioni e non si ebbero incidenti. S'impiegò una buona ora ad entrare in Chiesa; nell'ultima mezza ora per far presto si dovette lasciar entrare i congressisti in massa, mostrando la tessera a braccio alzato.

La seduta antimeridiana.

Finalmente — sono quasi le 11 — si possono chiudere le porte. Il comm. Pericoli accolto da applausi interminabili ascende al banco della Presidenza, mentre Mons. Vescovo ascende sul pulpito, che serve la tribuna parlamentare, con voce squillante reca il saluto ai congressisti a nome di Treviso, e legge un lungo telegramma ricevuto da S. S. Propone l'invio di un dispaccio di risposta.

Il comm. Pericoli ascende sul pulpito con fessa che mai, dopo che da tanti anni assiste e dirige Congressi Giovanili, godette d'uno spettacolo così imponente. Otto anni fa ci raccogliemmo per la prima volta a Bassano: eravamo un centinaio; oggi i cento di Bassano sono divenuti otto o nove mila. Un altro anno ci raccoglieremo a Verona, nella provincia ove gli amici, appunto per la potente organizzazione giovanile, hanno riportato i recenti trionfi. E speriamo che l'Arena non sia capace di contenere tutti i congressisti. E noi riaffermeremo sempre nei nostri Congressi le dottrine sociali di restaurazione del cristianesimo. Loda il contegno di Treviso ospitale, che non dev'essere confuso con la nota stonata offerta da parte di pochissimi. A queste provocazioni non occorrono risposte: la risposta è stata data dall'imponenza eccezionale del Congresso e del corteo, che dimostrò anche a Treviso come la organizzazione giovanile sia la più forte fra le quattro grandi Unioni dei cattolici italiani.

Ascende poi il pulpito il simpaticissimo amico nostro dott. prof. Corradino Cappellotto, ispettore delle ferrovie, temprato ed attivissimo. Egli deve riferire su « i cattolici e l'organizzazione sociale », ma prima legge la dedica di un'artistica pergamena che il Circolo Operaio di Treviso, di cui egli è presidente, offrì al Vescovo per la benedizione del Vessillo. Poscia si dà lettura del telegramma di risposta al Santo Padre.

Il brillante discorso di don Giordani.

Don Giordani ottiene di parlare prima che incominci la relazione di Cappellotto. E prende le mosse dall'imponenza del corteo del mattino. « Sono migliaia di persone raccoltesi insieme per volere l'Italia cristianamente forte. Mentre sfilava il corteo udii una donna uscire in quest'esclamazione: *La ghe se ancora de la bona sente a sto mondo!* Ma si che ce n'è della buona gente; anzi è la grandissima maggioranza; ma non fa chiassi, non fa rumore, e s'accompare nel frastuono di pochi cattivi. Ma oggi ha battuto la diana, le squille ci han chiamati a raccolta, e noi ci ritroviamo in un numero imponente, uniti per volere l'Italia fortemente cristiana e cristianamente forte. L'Italia sorride in quest'oggi prospettando l'avvenire che noi le prepariamo. Avvenire di vera libertà. Non come i nostri avversari che han sempre la libertà sulle labbra, ma anche sempre sotto i piedi.

Certo a Treviso gentile ed ospitale non si possono imputare le malsalzonate della teppa notturna, di quella teppa che vuol essere la rappresentante e la proprietaria esclusiva della civiltà, e non la conosce. Quando noi li insultammo se venivano in numero sia pure senza paragone più esiguo a suonare le loro bande a tenere i loro cortei ed i loro comizi nelle nostre città? Noi non vogliamo altro che questo: essere considerati cittadini come gli altri, cogli

stessi diritti che ora gode solo una minoranza faziosa.

Noi per questo non odiamo i nostri avversari: nel nostro programma sui nostri vessilli non c'è l'odio ma invece la legge dell'amore. E se al banco della stampa c'è un rappresentante del giornalismo liberale, lo prego a riferire che noi abbiamo proclamato solennemente di amare i nostri avversari, e che non una parola d'odio è uscita dalle nostre labbra. E lo prego di riferire pure che noi per i nostri avversari siamo pervasi da un profondo senso di commiserazione.

Per insultarci hanno perfino profanato il nome di Nicolò Tommaseo, di quel Nicolò Tommaseo che avea gli stessi nobili ideali; la Chiesa, la Patria ed il Popolo. Ed io vi invito tutti a gridar *civica al popolo!* Il Congresso che avea interrotto con applausi, a ogni frase, il discorso di don Giordani, a questo punto emette un solenne evviva.

Il Comm. Pericoli dice che non è possibile leggere tutte le adesioni pervenute per il loro numero, fa un'eccezione per quelle dell'E. mo Patriarca di Venezia, degli E. mi Vescovi del Veneto, della società della G. Cattolica di Bitonto che testè tenne il suo primo Congresso, dei deputati Coris, Montresor, Roberi, Longinotti. »
Ed il relatore può finalmente prendere la parola.

Il discorso del Prof. Cappettoto.

Vibrante d'una democrazia sentita, quasi parrebbe troppo semplicista, se non sapessimo quanti fatti pratici nell'organizzazione ci abbia dato l'Oratore, fu il discorso di Cappellotto, improntato ad una sincerità che, dovea attirare le simpatie sul giovanissimo amico nostro.

Un grande compito ha, egli disse, la democrazia cristiana: essa deve redimere operai che attualmente sono nelle officine meno che macchine, nei campi meno che bestie. A noi allo spirito sempre giovane che ci anima spetta questa impresa, allo spirito di quella religione che redense gli schiavi della civiltà pagana, che redense i servi della gleba, rendendo di loro i piccoli proprietari, gli artigiani dei nostri florenti comuni medievali, e incorporandoli in quelle associazioni di mestiere che formarono la loro difesa ed il loro benessere. Le corporazioni, che erano degenerare causa le mutate condizioni dei tempi e per uno spirito di gretto campanilismo, vennero sciolte dal liberalismo imperante, invece che riformate ed adattate alle nuove esigenze, e l'operaio fu mancipio debole, in mano della potenza dell'oro. E così oggi noi abbiamo nuovi schiavi da redimere, gli schiavi del capitalismo che sfrutta ozioso ed inerte, invece che applicare la sua intelligenza all'azione. Noi vogliamo un lavoro equo che non sifibri per la sua eccessività e durata per le sue condizioni antigieniche; vogliamo un salario che basti alle condizioni della vita; vogliamo che la donna non sia costretta ad un lavoro incompatibile colle sue esigenze fisiologiche di madre; vogliamo che i fanciulli non siano gettati ad un lavoro precoce. L'Oratore, per la mancanza di tempo non può dilungarsi nei dettagli della sua conferenza e presenta l'ordine del giorno sul lavoro pratico di organizzazione che si deve compiere. Tralascio i dettagli della discussione, e non trascrivo neppure l'ordine del giorno troppo lungo. Note solo — anche per i riguardi dovuti alla polemica testè svoltasi sul *Crociato* — che sia nell'ordine del giorno, sia nelle dilucidazioni date dal Cappellotto — si affermi la necessità che la propaganda operaia si faccia da *propagandisti specializzati* abbandonando la vecchia ed infelice idea dei *propagandisti-omnibus* che per dover far tutto terminano col non poter fare che pochissimo: che le organizzazioni operaie debbano essere provinciali e non diocesane, perchè esse trattano interessi civili e non religiosi; si risparmi così uno spreco duplicato e triplicato di energie e di denaro, e si dia a pari forze colle organizzazioni avversarie.

Approvato l'ordine del giorno, si chiude la seduta antimeridiana. Va notato però che nell'ordine del giorno venne incluso un voto perchè sorga una scuola vera e continuata di propagandisti. Il voto è stato sostenuto dal prof. Bosio che affermò come a Treviso si avrebbero per questo il locale ed i professori *gratis*.

L'ultima seduta.

Le prodezze della teppa.

« Le due precise » raccomandate dal comm. Pericoli per la seduta del pomeriggio diventarono tre anche per la Presidenza. Il motivo del ritardo erano state parecchie aggressioni a base di pugni e calci, ciottoli e randelli di cui furono vittime alcuni congressisti che ebbero s'inavvertenza di venire a S. Nicolò alla spicciolata. Chè la viltà eterna della *Teppa* quando si trovava di fronte a un « forte gruppo di congressisti si accontentava di lanciar ingiurie, consciamente fiduciosa della nostra superiorità che non raccoglie certe bassezze; ma quando vedeva tre o quattro congressisti soli e la *Teppa* stessa ne contava otto o dieci allora passava alle

Le elezioni di S. Daniele-Codroipo davanti alla Giunta delle Elezioni.

ROMA, 10.

La piccola ma importante colonia friulana presente a Roma era oggi in moto e in aspettativa per conoscere l'esito delle elezioni politiche nel Collegio di Codroipo-S. Daniele, sulle quali doveva pronunciarsi la Giunta delle Elezioni. Nella piccola lista, destinata al pubblico dibattito, noto molti visi conosciuti. C'è da farne un'appendice per giornale col titolo *I friulani a Roma*. Ma veniamo alla causa.

Per primo ha la parola l'on. Turati, relatore, il quale fa l'istorico delle elezioni. Il Ronchi, dice, si ritenne eletto a primo scrutinio ed invitò i suoi elettori ad astenersi dal ballottaggio, considerandolo illenarsi dal ballottaggio, considerandolo illegale. Nella prima votazione l'on. Riccardo Luzzatto ottenne 1807 voti, mentre quelli dell'avversario furono sparpagliati tra i vari Ronchi, nome che in quel collegio è frequentissimo. Nel ballottaggio riuscì eletto il Luzzatto. I fautori del Ronchi sostengono essere una frode, perchè i voti a Ronchi Giovanni sono gli stessi del Ronchi Giovanni Andrea e non dovevano essere distinti: ora se questi voti fossero stati riuniti, il Ronchi sarebbe stato eletto.

Il relatore rileva quindi che da qualche fautore del Luzzatto Riccardo, si accusa il Ronchi di aver coartato le coscienze degli elettori (!) ma la questione più importante è quella avanzata per l'annullamento dei risultati della sezione di Moruzzo, nella quale delle due urne, una sola fu portata alla adunanza dei presidenti e non ben suggellata e con un ritardo di sei ore. La Giunta è quindi chiamata a risolvere anche questo argomento importante.

Sostiene — e con vera competenza — le ragioni del Ronchi l'avv. Monti Guarnieri. Il quale, avuta dopo il relatore la parola, comincia coll'osservare che i votanti sono 4117 e non 4139 come dice la memoria della difesa Luzzatto...

Sono 4139 interrompe Turati. Li ho io stesso controllati...
Un Ronchi Giovanni — prosegue l'on. Monti Guarnieri — fu tirato fuori per dar fastidio al vero candidato, ma è un povero contadino. Fa poi la storia dell'elezione e osserva che dovrebbero ritenersi valide le schede che portano la dicitura: « Giovanni Ronchi » ed a *fortiori* quelle col nome di « Giovanni Andrea Ronchi ». Il magistrato « Giovanni Andrea Ronchi ». Il magistrato poi proclamò il ballottaggio fra Luzzatto e Riccardo e Giovanni Ronchi, lasciando il vero Ronchi fuori di competizione. Gli scrutatori della I. a sezione di San Daniele, compiuto l'elenco dei voti, appartenenti tutti al Ronchi, designato col nome di Giovanni o con quello di Giovanni Andrea, appena seppero che l'elezione andava male per il Luzzatto, ebbero l'idea peregrina di sdoppiare i voti. Il Ronchi ha ottenuti nell'elezione del 7 marzo 2084 voti, ossia 14 più della metà più uno dei votanti.

L'avv. Monti Guarnieri esamina infine la questione se la presenza dal segretario comunale nella sezione di Moruzzo possa fare annullare la elezione ed osserva che la legge elettorale non ammette, per tale fatto, l'annullamento. Circa il ritardo poi

nell'invio delle urne, ricorda che esso fu dovuto alla neve onde la nullità in questo caso non è applicabile.
Difende le ragioni di Riccardo Luzzatto l'avv. Fabrizi, un serpente verde della massoneria. Il quale, cominciando dalla questione dei nomi, osserva che il candidato Ronchi si è sempre distinto con il nome di Giovanni Andrea, sia nelle lettere che in documenti, e sostiene che la creazione del semplice nome di Giovanni è un artificio dei fautori del Ronchi. Si mette quindi a sostenere che la votazione nella sezione Moruzzo fu irregolare e conclude, naturalmente, col chiedere che il ballottaggio sia ritenuto valido e che sia convalidato l'on. Luzzatto Riccardo.

Dopo ciò la Giunta si prende cinque minuti d'aria libera. Si credeva ch'essa si ritirasse poi subito in seduta segreta per pronunciare il suo verdetto. Ma invece ripigliò la seduta pubblica per sentire la discussione sulle elezioni di Novara e la sentenza fu rimandata a domani.

Volete sapere, anime buone dei nostri lettori, che cosa siano capaci e di dire e di fare i *serpenti verdi*, grandi-piccoli, della Massoneria? Leggete questo che disse ieri davanti alla Giunta delle Elezioni l'avv. Fabrizi e che togliamo dal settario *Scoglio*:

« La candidatura del deputato uscente fu proposta e sostenuta dai democratici e da circa trecento persone appartenenti ad ogni ceto, mentre il conte Ronchi non può opporre che la dichiarazione del comitato diocesano che doveva combattere il Luzzatto come pericoloso alla religione. La candidatura del conte Ronchi fu propugnata, si può dire, esclusivamente dal clero. Il conte Ronchi non ha avuto altri oratori che lo sostenessero se non i sacerdoti e costoro usarono per combattere l'avversario i mezzi che avevano, per così dire, più alla mano, vale a dire la minaccia di pene spirituali per chi avesse votato per Luzzatto anzichè per Ronchi. Fu intrapresa, anzichè una lotta politica, una guerra religiosa, che rammenta tempi che si dovevano credere soppassati. Si voleva trapiantare in Italia la pianta teutonica dell'anticlericalismo. I sacerdoti dissero pubblicamente che era dovere di ogni cattolico (di mente che era dovere di ogni cittadino, notisi bene) votare contro il Luzzatto perchè ebreo. Si eccitò all'odio dicendosi testualmente: « Luzzatto è ebreo, gli ebrei odiano i cristiani ».

Si predicò che se riusciva eletto il Luzzatto si sarebbero chieste le chiese, non si sarebbero più potuti battezzare i figliuoli sarebbero più potuti battezzare i figliuoli per dieci anni (!) E dalle generali venendo alle particolari, personalmente i sacerdoti dissero: « Elettori! Se votate per Luzzatto non vi ammetteremo più alla confessione ».

Quando si fu al ballottaggio, il sistema delle intimidazioni venne usato per procurare l'astensione. L'astensione fu non solo ordinata dai sacerdoti, ma essi stessi, e per mezzo di individui da essi comandati presero e facevano il 14 marzo prendere nota di coloro che si presentavano per votare.

CASA DI CURA per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista Approvata con decreto della R. Prefettura Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 - Telefono 347

strazione separata per il Legato Tullio lascio anch'esso per i poveri, voglia devol- vere questa eredità alla Congregazione di Carità.

Della Schiava. Dal testamento appare la volontà del donatore che i sussidi siano dati ai poveri in forma elemosiniera; spetta quindi alla Congregazione di Carità.

Sandri. Ma anche costruendo case per i poveri si dà loro un sussidio elemosiniero... Cudgnello, siccome si tratta di terreni vorrebbe che fossero amministrati dall'Uf- ficio dei Legati che è tecnico, dandone in- teri gli usufrutti alla Congregazione di Carità.

Ma Tavanani insiste perchè i beni pas- sino subito alla Congregazione di Carità; è un pio desiderio del defunto che i beni non siano alienati, ma non un impero ca- tegorico, e l'amministrazione della Con- gregazione di carità può anche venderli.

Sandri. Se a Udine per imperizia tec- nica non fossero stati venduti tanti terreni il Comune nostro sarebbe fra i più ricchi di beni comunali. La proposta di Sandri è accettata dalla Giunta e approvata all'unanimità.

Si approvano quindi gli oggetti

26. Acquattazione degli assegni vitalizi a carico del Comune liquidati dal Monte Pen- sioni a favore di alcuni maestri ora a riposo.

27. Proposta di sussidio di L. 200 per spese di esercizio alla locale Società di Tiro a Segno. (= Il sussidio — spiega l'ass. Conti — è motivato come l'anno scorso; è stato iscritto nei bilanci del Tiro assegno erroneamente).

28. Scuole Elementari. Passaggio in ruolo di sei classi nelle rurali. (Due a Paderno, a Cormar, in Baldasseria e Cussignacco).

L'ultima discussione.

Un assessore che... interessa la Giunta...

Rimandato l'ogg. 29; « Concessione alla Società Elettrica Friulana di attraversare Piazzale Osoppo con tubazioni sotterranee in cemento ed approvazione del relativo di- sciplinare, rimandata ».

S' impegna una viva discussione sull'ogg. 30. Capitolato di servizio del Medico Aggiunto Municipale.

Tonini osserva che c'è una grande spe- ranza nella divisione delle condotte mediche; occorre riformarla. Siccome gli consta che è stato inoltrato un ricorso an- che nell'agosto scorso, spera che la Giunta intraprenda i suoi studi.

Murero. Ci porremo allo studio, e To- nini che è ora assessore potrà coadiuvarci in Giunta. Il popolo cresce sempre e certe condotte sono gravose. Ma diventano più gravose perchè certi medici si fanno amare e quindi sono più secati.

Pitotti osserva che secondo la Giunta il nuovo sostituto condotto dovrebbe supplire le assenze mensili dei condotti. Ma non è detto che i medici condotti abbiano a pren- dersi tutti un mese di ferie; tutti cer- cano di scegliersi l'estate e l'autunno. La Giunta quindi dovrà ricorrere anche per l'avvenire a sostituti avventizii.

Sindaco e Murero: Dovranno adattarsi. Pitotti. Osserviamo il passato! Si dice che l'Ufficio Comunale d'Igiene che per il passato funzionò sempre bene, per l'avve- nire, accresciuti le esigenze, dovrà rinno- varsi. La città ha superato i 40.000 abi- tanti; deve quindi per legge avere il suo laboratorio chimico. Ad ogni modo per l'Ufficio si richiedono speciali competenze e non è bene comprometterci con un me- dico (chè il nuovo medico dovrebbe coadiu- vare anche l'Ufficio d'Igiene) che non corrispondesse per le sue doti. E ricordata la sperequazione delle condotte dei subur- bii per la cresciuta popolazione e per- chè vi si ricorre sempre al medico con- dotto, in confronto delle cittadine ove in- vece si cerca il medico di fiducia, vorrebbe che si studiasse meglio l'argomento.

Murero risponde che il lavoro di certi medici dipende dalle simpatie acquistate, che per le vacanze dovranno adattarsi. A Padova devono come ad Udine nominare uno che sostituisca i medici condotti anche perchè, stante la diminuzione dei medici, toccherebbe farne venire dal di fuori pa- gandoli profumatamente.

Sandri dalla discussione avvenuta si è convinto che la proposta della Giunta non è pratica. Manca lo scoppo. E poi come, dice, ci serviamo di certificati di me- dici compiacenti per esimerci da uffici, come di giurati, così medici troveranno il collega compiacente che farà loro il bravo certificato di sponziosità per fare le loro vacanze quando vorranno.

Murero dice: abbiamo approvato già l'or- ganico, oggi si tratta di provarne l'esecu- zione. Facciamo la prova. Se si rivelano inconvenienti come dicono Pitotti e Sandri, rimedieremo. Quanto poi alla tec- nicità nell'Ufficio Sanitario osserva che fino ad ora mancando l'ufficiale sanitario, era lo stesso medico condotto che lo suppliva, riuscendo così ad essere superiore... di se stesso. Infine si approva.

E si approvano in fretta senza neppure relazione gli oggetti:

31. Approvazione del capitolato per la fornitura delle carte agli uffici Municipali per il quinquennio 1909-1914.

32. Domanda della Commissione Diret- trice della biblioteca e del Museo per otte- nere che ad aumento della dotazione siano erogati i fondi che si risparmiano in dipen- denza della vacanza del posto di vice Bi- bliotecario.

33. Stabilimento scolastico in via Dante. Approvazione della spesa per applicazione di rettiliata montata su telaio in ferro alle finestre ed alle sopralci dei portoni delle due palestre.

Si rimanda l'ultimo.

34. Proposta di costruzione di due gruppi di abitazioni popolari ed approvazione dei relativi progetti.

Sono le 18 1/2 e la seduta finisce.

Seduta segreta.

1. Ispettore urbano signor Giovanni Ra- gazzoni. Concessione, quale assegno perso-

nale, di un quarto di decimo sullo stipen- dio organico. Il. lettura. Approvato.

2. Liquidazione della buona uscita a Bertini Elisa bidella della Scuola Normale collocata a riposo. Il. lettura. Approvato.

3. Provvedimenti a favore della famiglia del fu Giovanni Parola, già impiegato com- munale. Il. lettura. Approvato.

4. Collegio Uccellis. Liquidazione di pen- sione e concessione di buona uscita alla maestra interna signorina Italia Foramitti, collocata a riposo. Il. lettura. Approvato.

5. Concessione di sussidio di L. 50 a Sala Luigia vedova dello spazzino comu- nale Giuseppe Passero. Il. lettura. Appro- vato.

6. Proposta di promozione ad assistente daziario di III. classe della guardia scelta Giuseppe Ricci. Approvato.

7. Ospedale Civile. Gratificazione al capo farmacista e concessione anticipata di au- mento sessennale al farmacista assistente. Approvato in L. 200.

8. Proposta di aumento di salario al giardiniere municipale. Portato a L. 1800.

9. Opera Pia Gorgo. Assegnazione di sei grazie dotati: Salva Maria. Del Zotto Maria, Duni Anna, Cappiotti Eleonora, Moretti Ida, Struppelli Ines.

10. Uffici Integri Municipali. Nomina di un applicato di concetto. Nominato di III. classe il rag. Nicola Laroeca.

11. Ufficio di collocamento. Provvedi- menti per il posto di Segretario. Rimandato.

12. Concessione di sussidio di lire 50 a Nardoni Maria vedova dello spazzino comu- nale Luigi Dagano. Approvato.

13. Accettazione delle dimissioni date dalla maestra elementare Eberle Carolina. Accettato.

14. Levatrici condotte interne. Assun- zione a carico del Comune dell'intero con- tributo per la iscrizione alla Cassa Na- zionale di Previdenza. Approvato.

« La politica ferroviaria dello Stato ».

Traffandosi di un argomento di vitale importanza per il commercio, molto pubblico accorrerà a udire la conferenza dell'avv. Enrico Gherzi che avrà luogo mercoledì alle ore 21, nei locali dell'Associazione fra Commercialisti, Industriali ed Esportenti.

La gita dell' « Alpina ».

Alla gita al monte Pala compiuta domeni- ca, parteciparono 24 tra signori e signore. Partiti al mattino alla volta di S. Daniele, alle 10 erano a Casciaco, donde incominciò la salita, e per Vito d'Asio e Casera Ce- coni alle 13 circa raggiunsero la vetta.

Il co. Cecconi inviò ai gitanti, insieme ai saluti graditissimi, dolci e liquori, che servirono da dessert alla colazione già pre- parata.

Il ritorno si compì per Clauzetto ed alle ore 9.30 i gitanti si riunirono a cordiale banchetto a S. Daniele. Il tram riportò la comitiva a Udine verso le 23.

Importazione di animali.

La R. Prefettura partecipa che venne revocato il divieto di importazione nel Regno del bestiame ad unghia fessa proveniente dal Tirolo e dal Vorarlberg.

Gara al bocchino.

Domenica, 16 maggio, se il tempo sarà favorevole, avrà luogo nell'osteria « Al Cardajo » sita in Udine, Vicolo Lungo N. 15 una grande gara al pallino coi seguenti premi:

I. Catenella e medaglia d'oro del valore di L. 30 — II. Orologio d'oro del valore di L. 25 — III. Orologio con catena d'ar- gento del valore di L. 10 — IV. Orologio d'argento del valore di L. 10.

Carezze... femministe.

Tal Emenegildo Moreale di anni 32, abitante in Cortazzis N. 6, mentre saliva le scale di casa verso le 20 dell'altra sera veniva pedisioralmente bastonato da una donna.

Si presentò poco dopo all'ospedale, con la testa rotta, al medico di guardia dottor Indelli che gli curò due ferite laereo con- tuse abbastanza gravi e lo giudicò guaribile in dieci giorni.

I feriti di ieri.

Dalla guardia medica dell'Ospedale ven- nero ieri medicati: Petrai Amedeo d'anni 47 di S. Gottardo per una ferita da punta al ginocchio destro. Guarirà in giorni 10.

— Riva Giuseppe di Pasian di Prato per ferite laereo multiple all'avambraccio destro, riportate sul lavoro. Guarirà pure in 10 giorni. — Torrini Angelo d'anni 27 di Cussignacco, per ferita da punta alla re- gione destra della mano destra. Guarirà in 10 giorni.

Le vittime d'una ribaltata.

Domenica scorsa, verso le 17, una car- retta trainata da un cavallo discendeva la riva di Belvedere (Urbignacco) quando il fuoco animale, improvvisamente adombra- tosi diede ad una fuga precipitosa.

Ad una svoltata la carretta si ribaltò get- tando a terra le tre persone che vi stavano sopra.

Rimasero feriti Calligaro Romeo di Zana alla testa a Maria Calligaro ad un braccio. Il Romeo dovette ricorrere dal medico e farsi dare vari punti di sutura ad una fe- rita longitudinale al cuoio capelluto.

Lo sciopero degli operai di Scaini è moribondo; già una parte degli operai scioperanti della fabbrica Scaini si è pre- sentata ieri al lavoro alle condizioni volute dalla direzione dello stabilimento.

Venne rimandata la festa sportiva degli studenti

— che doveva aver luogo ieri con la grande sfida tra il campione friulano ciclista Bar- naba ed il campione veneto Stefanini — a domenica p. v. 16 corr. Questo causa il cattivo tempo.

Accodendo alle favende domestiche.

Certa Luigia Tonutti d'anni 45, di Chia- yris, abitante al n. 69, ment'era occupata nei lavori domestici, cadde a terra. Lamnan- dosi di forti dolori al braccio destro, fu accompagnata all'ospedale ed ivi accolta. I medici le riscontrarono la frattura del radio destro.

Guarirà in giorni 30, salvo complicazioni.

Importanti deliberazioni del Cons. Direttivo della « Nicolò Tommaseo ».

Milano, 9. — Si è adunato il Consiglio Direttivo della Associazione magistrata Ita- liana « Nicolò Tommaseo » per deliberare in merito alla crisi suscitata dal vice pre- sidente Zannoni e dal segretario Carcano, con un referendum indetto fra le sezioni sulla provincializzazione della scuola, refe- rendum da essi iniziato contro la volontà del Presidente e del Consiglio Direttivo.

Il presidente on. Baslini diede comu- nicazione di una lettera giunta allora, il cui il Carcano dichiarava costituito un nuovo Consiglio Direttivo della Tommaseo.

Il Consiglio, dopo ampia discussione in cui fra l'altro venne rilevato con dolore come senza ragione plausibile, due consi- glieri, che finora avevano contribuito tanto alla propaganda della organizzazione, fa- cessero opera separatista, votò all'unani- mità il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio Direttivo della Nicolò Tom- maseo; considerando che i maestri Carcano e Zannoni, non paghi di aver indetto di loro iniziativa tra i soci e le sezioni della Ni- colò Tommaseo un referendum, insidiano alla compagine stessa della associazione no- mmando arbitrariamente un nuovo Consiglio direttivo in opposizione a quello legalmente costituito per voto solenne del Congresso di Venezia; udite le dichiarazioni del Pre- sidente; riaffermata la propria fede nel programma di tutela dei maestri, di pro- gresso della scuola e di libertà di insegna- mento; delibera 1.º) di riconfermare la piena fiducia nel presidente; 2.º) di revocare i maestri Zannoni e Carcano dalle rispettive cariche di vice-presidente e segretario della associazione, invitandoli nel contempo a presentare al Consiglio direttivo le proprie giustificazioni nei sensi e agli effetti d'l- l'articolo 8 dello Statuto; 3.º) di dichiara- re costituita la commissione esecutiva nelle persone del presidente on. Baslini, del vice-presidente direttore Tassinari e del consigliere Franchi ».

Erano presenti all'adunanza: Baslini, presidente, Miraglia di Torino, De Marchi di Venezia, Tassinari di Verelli, Arduini di Brescia, Franchi di Bergamo, Clerici di Como e Facco di Genova.

Erano assenti e solidali col Consiglio Bianchini di Vicenza e Vaccarini di Li- vorno Riamontese.

Azzan Augusto d. garante responsabile. Udine, 11. del « Crociato ».

Un grande rimedio per le donne

Le Pillole Pink

Le Pillole Pink sono sovrane contro tutti i disturbi dell'organismo femminile. Non vi è nulla che possa essere paragonato alle Pillole Pink quando si tratta di sgonfiare, rendere più flessibile l'organismo, ridargli le forze con un contributo di sangue ricco e puro; nulla più delle Pillole Pink è capace di porre un termine alle m. s. r. di ogni specie, pesantezza, vertigini, emipar- oia, perdita, vomiti, indisposizioni che a molte donne rendono la vita simile ad un martirio.

Le levatrici, le quali, per le loro fun- zioni, sono in grado di rendersi conto della fragilità, dell'organismo femminile e sono altresì in grado di conoscere qual'è il mi- glior rimedio da consigliarsi alle donne, sono tutte molto entusiaste delle Pillole Pink, perchè esse rendono loro ottimi ser- vizi.

Ecco la dichiarazione di una levatrice ben conosciuta a Firenze, Signorina Agni Agnese, 35, Ghibellina p. 3:

« Ho il piacere d'informarvi, essa scrive, che ho prescritto sovente le Pillole Pink in casi di anemia, di debolezza generale e di disturbi intimi; le mie clienti sono sem- pre state lietissime dei risultati ottenuti ».

Le Pillole Pink guariscono: anemia, clo- rosi, debolezza generale, mali di stomaco, reumatismi, nevralgia.

Si vendono in tutte le farmacie e al de- posito, A. M. randa, 6, Via Ariosto, Milano, L. 3.50 la scatola, L. 18 le 6 scatole, franco.

Un medico addetto alla casa risponde gra- tis a tutte le domande di consulto.

IL SINDACO DI RESIUTTA

Vista la delibera consigliere 25 Aprile u. s. divenuta esecutoria il 6 corr.

AVVISA

che nel giorno 19 Maggio corrente alle ore 10 avrà luogo un unico e definitivo incanto per l'appalto della costruzione della passerella in legno sul Resia, secondo il progetto dell'Ing. Pratesi, e col sistema delle schede segrete, sul dato d'asta di Lire 6396 72. Le condizioni d'ammissibilità sono le stesse dell'avviso 16 Febbraio 1909 (Foglio annunci legali N. 67). L'ag- giudicazione avrà luogo anche nel caso d' unico offerente.

Resiutta 8 Maggio 1909.

Il Sindaco E. BELTRAME.

Malattie degli occhi difetti della vista

to specialista d.r GAMBARTO

avvisa la sua Clientela, che ha cambiato di abitazione, trasferendosi nella nuova via in costruzione Giose Carducci, che dalla via Cavallotti, fra i palazzi Perusini e Gropplero, conduce alla stazione.

Per informazioni rivolgersi nelle farmacie della città.

Continuerà a ricevere i malati come il solito, nella ore della mattina e del po- meriggio.

DIFFIDA

Per norma dei produttori e nell'interesse dei consumatori, il sottoscritto Depositario della Brevettata Specialità « Saponina » della Ditta Enrico Heilmann e C. di Milano, avverte che altri prodotti non possono es- sere messi in commercio sotto quel nome o sotto altri nomi consimili, senza incor- rere nelle responsabilità penali e civili della contraffazione e della fraudolenta imi- tazione.

Gini Giovanni

Negoziante, Piazza Patriarcato, 8 UDINE.



Ortopedia Meccanica

Confezione su Misura ed applicazione

Cinti, Ventriere, Calze elastiche

Apparecchi di HESSING; Corsetti per scoliosi, spondilite ecc.

Arti artificiali superiori e inferiori

P. ROSSI e C. - Udine

TELEFONO 2-93

Piazza del Duomo 3 - di lato al Gabinetto Dentistico del dott. L. Spellanzone.

TUTTI I GIORNI NON FESTIVI DALLE 11-12 E DALLE 14-17.

Premiata Offelleria - Confetteria - Battiglieria

GIROLAMO BARBARO

Via Paolo Canciani N. 1, Udine - Telefono 2-33

Torte e Paste fresche tutti i giorni - Biscotti assortiti delle primarie fabbriche - Caramelle e Confetture finissime, Cioccolatini, Gianduia e fantasia, Cioccolato nazionale ed estero - Specialità Cioccolato Foglia - Finissime Thé Idavvat in vasetti e sciolto - Ricco assortimento bomboniere in porcellana, cartonnaggi e sacchetti raso.

Servizio speciale in argento per nozze, battesimi, ecc.

a prezzi convenientissimi, tanto in città che in provincia.

PREMIATO STABILIMENTO

Cacao, Cioccolato Dolomiti e Confetture

FONGARO e C. - SCHIO

SPECIALITÀ Cioccolato in tavolette - Cacao solubile in polvere - Fantasia alla Crema - Gianduia - Pasta Dolomiti per Dessert - Confet- ture di ogni genere.

Rappresentante:

AUGUSTO PALMARINI

UDINE - Viale Stazione

Negoziò-reclame in Udine, Via della Rosta - Palazzo Banca Popolare.

Ernie

A Udine Albergo Torre di Londra,

trovasi il noto specialista Ortoped. Rappri. il celebre Apparato D.r De Martin per la cura dell'Ernia senza operazione. Si ferma- rà solo pochi giorni, ricevendo dalle 9 alle 12 e dalle 2 alle 5, la domenica dalle 9 alle 12.

L'Ernia, questa malattia inesorabile e pericolosa che colpisce tutte le classi so- ciali, dal ricco al povero, dal giovane al vecchio, oggi, grazie al Metodo Dottor De Martin, può essere immobilizzata, senza dolori, senza operazioni, senza antichi cinti a molla. Il moderno metodo, ormai cono- sciuto in tutto il mondo, fu adottato da Cliniche, Ospitali, Società Operaie ecc., date le innumerevoli prove constatate, di immobilità perfetta, e guarigioni anche di Ernie vecchie e voluminose. L'apparato viene unito volta per volta a seconda il volume e posizione anatomica dell'Ernia, cosicché l'ammalato si sente immediatamente rinascere, riprende qualsiasi lavoro fatico- soso, certo, che la pericolosa fuoriuscita dei visceri dalla cavità addominale è evitata. Lo Specialista resterà a Udine solo pochi giorni.

Casa e Gabinetto permanente a Milano, Via Spiga, 3. Direttore Dottor Maieroni, Medico Chirurgo dell'Ospitale Maggiore.

Cav. Dott. Ugo Ersetti

specialista malattie donne e bambini.

Consultazioni nell'ex Ambulatorio del Dott. Scajini, dalle ore 10 alle 12 e dalle 13 alle 15, tutti i giorni. — Udine, Via Cortazzis, N. 1, Telefono 3.74.

Il Maestro Professor

Gilfredo Cattolica

Direttore Istituti Musicali e Banda Cittadina di Udine

dà lezioni private di Pianoforte, Composizione, Armonia, Con- trappunto e Fuga, Canto, Istru- mentazione Orchestrale e Ban- distica.

Via Caterina Percotto (Casa Della Marina)

INSERZIONI A PAGAMENTO

UNICO NEGOZIO
in
UDINE
Via Mercatovecchio N. 6



Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI e C.**
UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1 - BARI,
Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 - BRESCIA,
Via Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 35 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LI-
VORNO, Via Vittorio Emanuele, 54 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò 14 - PARIGI,
Rue Perdonnet - BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

MACCHINE SINGER E WHEELER & WILSON
unicamente presso la **COMPAGNIA SINGER PER MACCHINE DA CUCIRE**
ESPOSIZIONE DI MILANO 1906 - 2 Grandi premi ed altre Onorificenze
TUTTI I MODELLI PER L. 2.50 SETTIMANALI - CHIEDASI IL CATALOGO ILLUSTRATO CHE SI DA GRATIS
Macchine per tutte le industrie di cucitura - Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi
per osservare i lavori in ricamo di ogni stile: merletti, arazzi, lavori a giorno, a modino, ecc.:
eseguiti con la macchina per cencire **Domestica Bobina Centrale**, la stessa che viene
mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.
Negozi in tutte le principali città d'Italia.

PREZZO DELLE INSERZIONI:
Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea
di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente
L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti - Corpo
del giornale L. 2 - la riga contata.

NEGOZI IN PROVINCIA
PORDENONE
Corso Vittorio Emanuele N. 58
CIVIDALE
Via San Valentino N. 9

ESANOFEFLE

(Formula dell'illustre Professor **GUIDO BACCELLI**)
rimedio sicuro contro l'infezione malarica



FERRO-CHINA-BISLERI

tonico ricostituente del sangue

Felice Bisleri e C. - Milano.

STITICHEZZA

e sue conseguenze: Imbarazzo di Stomaco, Digestioni difficili, Fiato cattivo,
Bocca amara, Pesantezza di Testa, Emicranie, Facce congestionate,
Ingorgi del Fegato, Acne, Eczemi, Foruncoli, Rossori, ecc. - Irritabilità del Carattere,
Tristezza generale, Anemia, Appendicite, ecc.

Cura
Razionale
Guarigione



a base di
Cascara Sagrada
e
Podofillina

Si trovano in tutte
le Farmacie d'Italia.

Prezzo: L. 1,50 il Flacone di 25 grani. Preparati da E. DE MOURGUES, Farmacista a PARIGI. Esigere: **GRAINS DE VALS** sopra ogni pillola.

IL FOSFO-STRICNO PEPTONE DEL LUPO

il più potente tonico stimolante

è stato adottato in tutte le primarie Case di salute, Ospedali e Manicomii, perchè giudicato uno specifico
efficace davvero contro la

NEURASTENIA

l'esaurimento nervoso, le paralisi, l'impotenza, le dispesie, l'inappetenza, ecc., dai più insigni Clinici
e Psichiatri, quali i professori: *Morselli, Bianchi, Marro, Bacelli, Bonfigli, De Renzi, Toselli,*
Sciamauna, Vizioli, Giacchi, Ventra, Pede, Cantarano, Zuccarelli, Cacciapuoti, ecc.
In MILANO presso **A. MANZONI e C.**, depositari esclusivi; FARMACIA già MALDIFASSI (Palazzo della
Borsa) ed in tutte le farmacie.

Specialità del Premiato Laboratorio Chimico-Farmaceutico **Pacelli**
LIVORNO

ODONTAL (Elixir e Polveri Inglesi). E' il miglior dentrificio esi-
stente. Oltre che conservare i **denti belli e bianchi** ne
arresta la carie, fortifica le gengive e disinfecta la bocca, profumandola
deliziosamente. Non intacca lo smalto dei denti e toglie l'halito
cattivo. Col suo uso non si soffre più dolor di denti. **ODONTAL**
(Elixir) L. 1,75, per posta fr. L. 2.- **ODONTAL** (Polvere) L. 1.-
per posta fr. 1,15.

Guarigione Garantita ed in breve (dopo 8 o dieci giorni
si vede l'effetto benefico) dell'**anemia**,
pallidezza del volto, si ottiene col **FERRO PACELLI**, che
è efficacissimo e digeribilissimo, senza far moto ed in qualunque
stagione. La debolezza, la palpazione di cuore, la noia, la voglia
di piangere, il nervoso, l'ipocondria, ecc. spariscono e la malata
ritorna in buona salute. - Flac. L. 2,50 (dura due mesi e mezzo
circa) per posta franco L. 2,65.

Vendonsi in tutte le Farmacie e dalla farmacia **PACELLI** Corso Umberto,
n. 51, Livorno. - In Udine presso le farmacie **Comessati** e **Marinotti**
di Venezia.

ACCADEMIE SCIENTIFICHE

(Gran Premio) LONDRA PARIGI-ROMA (Medaglia d'Oro)

ANTIDIABETICO MAYOR

UNICO AL MONDO

Contro il Diabete e nelle Malattie del Ricambio
Cura razionale approvata dalle accademie di Medicina
e adottata negli Ospedali, nei Sanatori
e nelle Case di salute

P. RUFFINI, Concessionario - Via Mercatino, 2, Firenze.

Il solo VERO e GENUINO

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffetà dei Touristen)

contro i **CALLI-INDURIMENTI** è quello i di cui rotoli, oltre al marchio
di fabbrica ("ALPINISTA", sovrapposto alla firma L. LUSER), portano **ESSE-**
RIORMENTE (sull'istruzione che li avvolge) ed **INTERAMENTE** (sull'astuccio in
cartone) la marca depositata (riprodotta qui in fianco) della Ditta **A. MANZONI e C.**
di Milano, Roma, Genova, unica concessionaria per la vendita in Italia
di detto prodotto.

Rifiutare qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonchè tutti quegli altri arti-
coli che imitano coi caratteri esterni della confezione il vero "Luser's
Touristen-Pflaster", non mirando ad altro che a creare una confusione ed a
sorprendere la buona fede dei consumatori.

Rotolo L. 1,40 e franco per posta contro vaglia L. 1,65.

Nuova Invenzione



E' della nota **CASA ACHILLE BANFI**
di Milano una studiata applicazione delle
sostanze amido glutine in modo da ren-
dere le calzature morbide, lucide, brillanti,
durevoli. - Meraviglioso. - Provatelo.

Si vende da per tutto.

AMIDO BANFI

MARCA GALLI - Mondiale - Strada al Lucido
Conserva la biancheria

SAPONE BANFI

INSUPERABILE
rende la pelle **BIANCA, MORBIDA**
fa sparire **RUGHE, MACCHIE, ROSSORI**

ACQUA SALSO-BROMO-JODICA

delle rinomate Terme di Salice
(presso Voghera)

per bagni indicati a domicilio

L. 4 all'Ett. in damigiane da circa litri 50 cadauna
(per spedizioni fuori di Milano, spese di porto in più)

«Le damigiane vengono fatturate a parte in ragione di
L. 5 cad. e rimborsate allo stesso prezzo purchè restituite in
buon stato».

Rivolgere le richieste alla

Ditta A. MANZONI e C., Milano S. Paolo, 11
Depositaria Generale (Telefono N. 1437)

AVVERTENZA IMPORTANTE. - L'acqua di Salice per bibita
non si trova più in commercio. Domandare a tale scopo l'acqua
Salsojodica di Sales che si vende in tutte le farmacie
a lire **una** la bottiglia.

AMARO BAREGGI

a base di
Ferro-China Rabarbaro

PREMIATO

con medaglia d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace è
il migliore ricostituente tonico e digestivo dei preparati
consimili perchè la presenza del **Rabarbaro** oltre di
attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e
preparare una buona digestione, impedisce anche la **sti-**
tichezza originata dal solo **Ferro-China**.

USO: Un bicchiere prima dei pasti
Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita me-
ravigliosamente l'appetito.

Trovansi presso le principali farmacie e botteglierie.

Dirigere le domande alla ditta
E. G. F. H. BAREGGI - Padova.

Deposito in Udine, presso i farmacisti **COMESSATI**, L. V.
BELTRAME, **A. FABRIS** e C.

Usate l'Acqua Chinina Manzoni

10 anni

di
ESPERIENZE CLINICHE

Hanno insegnato

che il

VINO MARCEAU

DEALCOLIZZATO

IODO TANNICO

agli

IPOFOSFITI E FOSFATI

DI CALCIO SODIO E FERRO

è il

MIGLIORE ed il più **GRADITO**

Ricostituente e depurativo del sangue

e delle ossa e Tonic dei nervi

Prezzo L. 3.- la bottiglia

Franco per posta L. 4.-

2 bottiglie franco per posta L. 7.-

Trovansi in tutte le farmacie e presso
i concessionari esclusivi per la vendita
in Italia

A. Manzoni e C.

Milano - Roma - Genova

ANEMIA

ASSOLUTA

Bergamo, 7 luglio 1904. Preg. Signor **PULZONI**
Ho il piacere di parteciparvi che il vostro «**FOSFATO-PUL-**
ZONI» che ho sperimentato sopra due ragazzi affetti di **Anemia**
assoluta, mi dà ottimi risultati....

Dottor **Quintavalle**
medico chirurgo

FOSFATO-PULZONI

guarisce
completamente

ANEMIA - SCROFOLA
RACHITISMO